

# Agenda

## Proverbio

*Chi dona ai poarècc, al presta al Signùr*  
Chi dona ai poveretti, presta al Signore



Il filosofo Massimo Cacciari questa sera alle 18 all'abbazia di Sant'Egidio a Fontanella di Sotto il Monte Giovanni XXIII

## MOLTE FEDI

# «Cammini nel deserto» Cacciari a Sotto il Monte

«Meditatio», sezione spirituale di «Molte fedi sotto lo stesso cielo», si avviano alla conclusione. L'ultimo appuntamento è in programma stasera alle 18 all'abbazia di Sant'Egidio, a Fontanella di Sotto il Monte Giovanni XXIII, con un intervento di Massimo Cacciari.

Il noto filosofo tratterà dei «Cammini nel deserto». «Il cammino - dicono gli organizzatori dell'incontro - è esperienza umana di valore universale. Ci accomuna come terrestri abitati da nostalgia di futuro che ci spinge a muovere i nostri passi verso ciò che non è ancora, ma che orienta i desideri e alimenta la speranza». Cacciari, tra i più importanti filosofi italiani contemporanei, è professore emerito di Estetica presso l'Università

Vita-Salute San Raffaele di Milano. È stato anche cofondatore e condirettore di alcune riviste che hanno segnato la vita politica, culturale e filosofica italiana. Il suo ultimo libro è «Generare Dio», edito da Il Mulino. L'ingresso all'evento è gratuito, previa prenotazione sul sito [www.moltefedi.it](http://www.moltefedi.it).

Domani, intanto, prende il via la nuova sezione «Cinema dello Spirito». Come ogni anno, l'iniziativa è in collaborazione con Lab80. Tutti i film selezionati saranno proiettati all'auditorium di piazza Libertà, con inizio alle 20.45 e ingresso a 5 euro con prenotazione obbligatoria sul sito di «Molte fedi».

La sezione si apre con «1945» di Ferenc Török. La pellicola racconta di un afoso giorno di agosto del 1945, mentre gli abitanti di un villaggio ungherese

■ «Meditatio» del filosofo stasera all'abbazia di Sant'Egidio a Fontanella

■ Domani all'auditorium prende il via «Cinema dello Spirito» con Lab 80

si preparano al matrimonio del figlio del vicario e un treno lascia alla stazione due ebrei ortodossi. Sotto lo sguardo delle truppe di occupazione sovietiche, i due scaricano dal convoglio due casse misteriose e si avviano lentamente verso il paese. Il precario equilibrio che la recente guerra ha lasciato sembra ora minacciato dall'arrivo dei due ebrei. In tutta la comunità si diffondono la paura e il sospetto che i tradimenti, le omissioni e i furti commessi durante gli anni di conflitto possano tornare a galla.

Mercoledì 7 novembre, sarà la volta invece di «Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera» di Kim Ki-Duk, il 21 novembre «The women's balcony» di Emil Ben-Shimon, mentre il 28 novembre «Porto il velo adoro i queen» di Luisa Porrino.